

## Sommario

<i>Crisi del riso: l'Europa prende tempo sull'applicazione della clausola di salvaguardia.....</i>	<i>1</i>
<i>Commissione Ue: pronto un nuovo regime di aiuti per l'ortofrutta colpita dall'embargo russo.....</i>	<i>2</i>
<i>Decreto crescita: bruciare stoppie e residui vegetali non è più reato .....</i>	<i>2</i>
<i>Serbatoi agricoli di carburante esclusi dagli obblighi del Dpr 151/2011.....</i>	<i>3</i>
<i>Mantovano, la Regione chiede 5,65 milioni per i danni provocati dal maltempo.....</i>	<i>3</i>
<i>Approvato il piano annuale dell'apicoltura, più di 500mila euro per sostenere del settore.....</i>	<i>3</i>
<i>Ancora pochi giorni per accedere alle misure 112 e 132 del Psr.....</i>	<i>4</i>
<i>Vino: 23 premi alla Lombardia per la qualità del prodotto.....</i>	<i>4</i>
<i>Istat: l'Italia mantiene la leadership dei prodotti di qualità .....</i>	<i>4</i>
<i>Protocollo d'intesa da Mipaaf e Libera per la valorizzazione dei terreni confiscati alla mafia.....</i>	<i>5</i>
<i>Cabina di regia per Expo 2015: la Cia presenta il progetto di partecipazione.....</i>	<i>5</i>
<i>Cia Lombardia: doppio appuntamento nel week-end con "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>6</i>
<i>Dino Scanavino è il nuovo Presidente di Ases, la Ong della Cia.....</i>	<i>6</i>

## Crisi del riso: l'Europa prende tempo sull'applicazione della clausola di salvaguardia

Dopo le manifestazioni dei risicoltori degli scorsi mesi e dopo che la Commissione agricoltura della Camera aveva approvato una risoluzione che impegnava il Governo ad intervenire in tempi rapidi in sede europea affinché fosse attivata la clausola di salvaguardia contro le importazioni a dazio zero dalla Cambogia, la Commissione europea ha deciso di non decidere. Infatti, a seguito di una recente interrogazione parlamentare in merito all'import di riso dalla Cambogia in esenzione dai dazi, il Commissario europeo al Commercio Karel De Gucht ha dichiarato: "Le importazioni di riso dalla Cambogia nell'Ue sono effettivamente aumentate negli ultimi anni. Tuttavia", ha precisato il commissario "mentre i Paesi beneficiari delle preferenze Eba (Everything but arms) aumentano la loro quota sul mercato dell'Ue, la Commissione ha registrato nel contempo un calo delle importazioni da altri Paesi terzi fornitori. Il regolamento UE n. 978/2012 stabilisce e che se esistono elementi di prova sufficienti a dimostrare che un regime preferenziale causa gravi difficoltà ai produttori dell'Unione, la Commissione sarà pronta ad avviare un'inchiesta di salvaguardia". Se necessario l'Ue "interverrà con una commissione di inchiesta di salvaguardia" ha continuato il commissario europeo per il Commercio, rimandando ulteriormente la decisione. Le motivazioni adottate dall'Unione europea e cioè che, a fronte di un aumento dei flussi dalla Cambogia, si siano ridotti quelli provenienti da altri Paesi del Sud-Est Asiatico, sono state confutate da diverse organizzazioni di categoria e dall'Ente nazionale risi che in una nota ha replicato: "A riprova dell'infondatezza della tesi sostenuta dalla Commissione europea", si precisa che secondo i dati diffusi dalla stessa Ue "nella campagna 2013/2014 le importazioni dell'Ue risultano in aumento di 37.093 tonnellate (+6%) per il riso semigreggio e di 121.561 tonnellate (+25%) per il riso semilavorato e lavorato. Nel complesso le importazioni di riso in equivalente lavorato risultano in aumento del 16,5% rispetto alla campagna 2012/2013". "Alla luce di queste informazioni", ha concluso l'Ente Risi, "la Commissione europea dovrà rivedere le proprie affermazioni valutando con la massima attenzione le preoccupazioni manifestate dalla filiera risicola italiana".

[www.cia.it](http://www.cia.it) / [www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

## **Commissione Ue: pronto un nuovo regime di aiuti per l'ortofrutta colpita dall'embargo russo**

È prevista nei primi giorni della prossima settimana, con entrata in vigore immediata, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea del nuovo regolamento per gli aiuti all'ortofrutta colpita dall'embargo russo.

È quanto riferito ieri da Roger Waite, portavoce del Commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos. Il nuovo programma, ha spiegato Waite, sostituirà quello precedente, del valore di 125 milioni di euro, che era stato sospeso dalla stessa Commissione la scorsa settimana perché il livello delle domande presentate aveva superato lo stanziamento previsto. Così come nel precedente regime, ha precisato il portavoce, sono previsti finanziamenti comunitari per i ritiri da destinare alla distribuzione gratuita o ad usi non alimentari, per il raccolto anticipato o il non-raccolto. I tassi di sostegno saranno gli stessi e, come nel primo regolamento, è previsto un maggior livello di aiuti per i membri delle organizzazioni di produttori. Tuttavia, affinché il sostegno sia più mirato, ha continuato Waite, il nuovo programma comprende un allegato che definisce i volumi ammissibili all'aiuto per ogni Stato membro e per gruppo di prodotti, stabilito sulla base delle esportazioni verso la Russia registrate nello stesso periodo dello scorso anno. È previsto anche che siano sottratte dall'ammontare destinato ad uno Stato membro gli aiuti già ricevuti nell'ambito del precedente programma.

Secondo il nuovo schema di regolamento l'Italia sarebbe il secondo Paese Ue beneficiario di aiuti da parte di Bruxelles, che ammonterebbero a 80mila tonnellate di cui 3mila come riserva nel settore dell'ortofrutta. I 13 i Paesi, destinatari degli aiuti oltre l'Italia, sarebbero Spagna, Belgio, Grecia, Francia, Olanda, Polonia, Cipro, Germania, Croazia, Portogallo, Ungheria e Danimarca.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

## **Decreto crescita: bruciare stoppie e residui vegetali non è più reato**

In sede di conversione in legge del Dl. 91/2014 (Decreto Crescita) è stata introdotta una nuova norma che va ad inserirsi nell'art. 256 bis del Codice ambientale ed esclude sanzioni penali per la bruciatura di materiale vegetale. Il nuovo testo dell'art. 256 comma 6 infatti prevede: «*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, le disposizioni del presente articolo non si applicano all'abbruciamento di materiale agricolo o forestale naturale, anche derivato da verde pubblico o privato*».

Per tale fattispecie le sanzioni applicabili restano quelle amministrative previste dall'art. 256 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata).

Nel contempo, con la nuova disciplina introdotta dallo stesso decreto, la bruciatura dei residui culturali assume la forma di una normale pratica regolamentata e non viene più presentata come semplice deroga. In conseguenza di ciò, la facoltà dei Comuni non è più quella di specificare i luoghi e i periodi in cui essa è consentita, ma, al contrario, di indicare dove tale pratica è interdetta. In particolare vengono escluse dalla disciplina sui rifiuti le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei residui vegetali derivanti da lavorazione agricola e forestale effettuate nel luogo di produzione. Il nuovo testo normativo del Codice ambientale (decreto legislativo n. 152, 3 aprile 2006) quindi recita:

*(b) all'articolo 182, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:*

*"6-bis. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)".*

Infine, nell'ottica della semplificazione burocratica, il Decreto Crescita ha aggiunto all'articolo 190 del d.lgs 152/2006, anche una disposizione sulla tenuta dei registri di carico e scarico da parte

dell'imprenditore agricolo, che prevede: *“Gli imprenditori agricoli di cui al comma 1-ter possono sostituire il registro di carico e scarico con la conservazione della scheda SISTRI in formato fotografico digitale inoltrata dal destinatario. L'archivio informatico e' accessibile on-line sul portale del destinatario, in apposita sezione, con nome dell'utente e password dedicati»*.

Va tuttavia ricordato che le semplificazioni riguardanti la tenuta dei registri di carico e scarico saranno operative solo in coincidenza con la piena operatività del Sistri, attualmente prevista al 1° gennaio 2015.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/06/24/14G00105/sg>

## **Serbatoi agricoli di carburante esclusi dagli obblighi del Dpr 151/2011**

Gli imprenditori agricoli detentori di serbatoi di carburante di capacità inferiore a 6 mc sono esonerati dagli obblighi del D.P.R. n. 151/2011, che imponeva di trasmettere ai Vigili del fuoco una SCIA con allegata attestazione, redatta da tecnico abilitato, di conformità alle norme di prevenzione incendi.

È una delle norme stabilite dal DL 91/2014, che testualmente prevede:

*“Ai fini dell'applicazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi, anche muniti di erogatore, ai sensi dell'articolo 14, commi 13 -bis e 13 - ter, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, non sono tenuti agli adempimenti previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.”*

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/06/24/14G00105/sg>

## **Mantovano, la Regione chiede 5,65 milioni per i danni provocati dal maltempo**

La Giunta regionale lombarda ha deliberato lo scorso 12 settembre una proposta di declaratoria al ministero delle Politiche agricole relativa ai danni straordinari causati da piogge alluvionali nei giorni 21 e 26 luglio su una vasta area della provincia di Mantova. Ad essere colpiti dalle bombe d'acqua, in quelle occasioni, furono i comprensori comunali interessati dai danni riguardano i comuni di Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Rodigo, Volta Mantovana. L'entità dei danni stimata dai tecnici della Provincia di Mantova è pari a 5.650.000 euro.

“Chiediamo il sostegno a norma di legge degli interventi finanziari, con spesa a carico del Fondo di solidarietà nazionale”, ha dichiarato l'Assessore all'Agricoltura Gianni Fava. Alle Regioni spetta deliberare la proposta, al Mipaaf il riconoscimento della eccezionalità dell'evento. I danni per i quali si invocano i benefici di legge riguardano le strutture aziendali non assicurabili in forma agevolata.

Gli allegamenti e lo scorrimento superficiale delle acque nella parte collinare hanno provocato danni alla viabilità podereale, alle reti idrauliche al servizio di più aziende, compresa la rete dei canali di scolo aziendali. I canali di scolo sono stati quasi completamente coperti dal sedime trasportato dalle acque alluvionali. La velocità di scorrimento delle acque esondate ha provocato inoltre danni notevoli a diversi appezzamenti di terreni nelle vicinanze dei canali della rete idrica primaria con asportazione del franco di coltivazione.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Approvato il piano annuale dell'apicoltura, più di 500mila euro per sostenere del settore**

Approvato venerdì scorso dalla Giunta regionale lombarda il Piano annuale di sostegno all'apicoltura. “Il piano 2014-2015”, ha spiegato l'assessore all'agricoltura Gianni Fava, “individua le misure di aiuto finanziario e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, sentite le associazioni lombarde dei produttori apistici. Costituisce un valido strumento per sostenere un comparto di grande rilevanza economica, dai risvolti ambientali interessanti e con produzioni di prestigio, se si considera la recente Dop acquisita sul Miele Varesino”.

Fra gli interventi previsti dalla delibera si segnala l'assistenza tecnica alle aziende apistiche, coordinata dalle associazioni apistiche, finalizzata alla divulgazione delle migliori tecniche per la salvaguardia della salute degli apiari, la tutela della qualità e della sicurezza dei prodotti dell'alveare; l'aggiornamento professionale dei tecnici impegnati nell'assistenza agli apicoltori, e seminari rivolti agli apicoltori stessi; la sterilizzazione delle arnie contro la diffusione di patogeni; il

sostegno alle aziende apistiche per l'acquisto di arnie e di attrezzature specifiche per il comparto. La spesa approvata è di 501.099 euro, a carico del Feaga (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e del Fondo di rotazione, ciascuno rispettivamente per il 50%.

Il provvedimento è pubblicato sul Burl (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia), unitamente alle procedure di Opr, (l'Organismo pagatore regionale, la struttura interna a Regione Lombardia, che si occupa del pagamento degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comune (Pac) dell'Ue alle aziende agricole lombarde) e anche sul sito di Opr.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Ancora pochi giorni per accedere alle misure 112 e 132 del Psr**

Scadono il 30 settembre le misure 112 e 132 del Psr rispettivamente dedicate all' insediamento di giovani agricoltori e alle imprese agricole che partecipano ai Sistemi di Qualità Alimentare.

La Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" concede un aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori tra i 18 e i 40 anni attraverso l'attivazione di un piano di sviluppo aziendale e l'utilizzo di uno specifico pacchetto di misure, con l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento. La Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" finanzia invece il costo per i controlli delle imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare": agricoltura biologica, prodotti Dop e Igp, vini Doc e Docg. È consentita la sola presentazione di domande di conferma da parte dei soggetti già finanziati negli anni precedenti, che mantengano i requisiti previsti, a conclusione dei 4 o 5 anni d'impegno precedentemente assunti.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Vino: 23 premi alla Lombardia per la qualità del prodotto**

Il vino lombardo raccoglie 23 riconoscimenti nell'ambito dell'anteprima Tre Bicchieri del Gambero Rosso, che premia la qualità dei prodotti.

"La strada da percorrere per le nostre 42 Doc, Docg e Igt è proprio quella di continuare ad investire in qualità, col sostegno della Regione", ha commentato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava, alla luce dei premi assegnati da una delle guide più autorevoli del panorama enologico nazionale. "Nei mesi scorsi la giunta regionale ha approvato una delibera che sostiene il vino di qualità, attraverso incentivi rivolti alle produzioni in bottiglia, con un plafond di 3,4 milioni di euro", ha ricordato Fava, "perché la linea che dobbiamo perseguire per essere competitivi sul mercato interno e soprattutto all'estero, dove a livello nazionale sono stati raggiunti i 5 miliardi di euro di export a valore, sarà quella del prestigio delle produzioni, della loro riconoscibilità, del legame con territori unici come quelli della Lombardia".

La vendemmia 2013 si è chiusa infatti con l'88,9% di vini a denominazione di qualità sul totale di quelli prodotti in Lombardia, che su 1,464 milioni di ettolitri di vino prodotto esprimeva addirittura 1,303 milioni ettolitri a marchio Docg, Doc o Igt.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Istat: l'Italia mantiene la leadership dei prodotti di qualità**

L'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea (Ue). I prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2013 sono 261 (13 in più rispetto al 2012); di questi, 252 risultano attivi. È quanto emerge dal rapporto Istat "I prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg" pubblicato oggi. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (101 prodotti), i formaggi (47), gli oli extravergine di oliva (43) e le preparazioni di carni (37). Le carni fresche e gli altri settori comprendono, rispettivamente, cinque e 28 specialità. Le regioni con più Dop e Igp sono Emilia-Romagna e Veneto, rispettivamente con 39 e 36 prodotti riconosciuti. Nel 2013 gli operatori certificati sono 80.435, in aumento di 204 unità (+0,3%) rispetto al 2012. Di questi, il 91,2% svolge esclusivamente attività di produzione e il 6,6% di trasformazione; il restante 2,2% effettua entrambe le attività. Nel sistema di certificazione le nuove entrate di operatori (8.809) superano, anche se di poco, le uscite (8.605). Tra gli operatori prevale nettamente il genere maschile, cui appartiene l'80,7% dei produttori e l'86% dei trasformatori. I produttori (75.156 unità), il cui numero

è stabile rispetto al 2012, sono particolarmente numerosi nelle attività relative ai settori dei formaggi (27.190 unità, pari al 36,2% del totale), degli oli extravergine di oliva (19.083, 25,4%) e degli ortofrutticoli e cereali (17.076, 22,7%). Anche i trasformatori (7.090 unità, l'1,1% in più del totale rispetto al 2012) sono più consistenti nei settori degli oli extravergine (1.863, 26,3% del totale), dei formaggi (1.691, 23,9%) e degli ortofrutticoli e cereali (1.165, 16,4%). Rispetto al 2012, gli allevamenti (41.955 strutture) si riducono del 2% mentre la superficie investita (162.154 ettari) aumenta dell'1,6%. I prodotti di qualità favoriscono lo sviluppo delle aree montane del Paese: il 27,8% dei produttori è localizzato in montagna a fronte del 17% di aziende agricole montane rilevate dal Censimento dell'agricoltura nel 2010.

Complessivamente la stabilità del numero dei produttori riscontrata tra il 2012 e il 2013 è la risultante della diminuzione registrata nel Nord (-4,2%) e nel Centro (-1%) a fronte dell'aumento rilevato nel Mezzogiorno (+7,5%). Il leggero aumento dei trasformatori si deve all'incremento nel Centro-nord che supera il calo del Mezzogiorno.

[www.istat.it](http://www.istat.it)

## **Protocollo d'intesa da Mipaaf e Libera per la valorizzazione dei terreni confiscati alla mafia**

Siglato venerdì scorso un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'agricoltura e l'Associazione Libera. Il protocollo, firmato dal Ministro Maurizio Martina e dal Presidente di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" Don Luigi Ciotti, ha lo scopo di attuare una collaborazione per la realizzazione di iniziative e progetti, anche in occasione del prossimo Expo 2015, attraverso i quali promuovere l'informazione, la sensibilizzazione, la divulgazione, la formazione e l'educazione dei cittadini alla cultura della legalità e alla tutela e valorizzazione delle risorse agroalimentari, del territorio e dell'ambiente, con particolare attenzione all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. Tra le attività previste dal protocollo ci sono anche l'individuazione, nella definizione della programmazione dei fondi europei 2014-2020 e dei nuovi Programmi di sviluppo rurale da parte delle Regioni, di misure a cui i gestori di terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata, potranno accedere in via prioritaria; la promozione nell'ambito delle iniziative di agricoltura sociale, di misure specifiche per i gestori di beni confiscati; l'attivazione di fondi di garanzia e di rotazione specificamente dedicati; la realizzazione di un'attività di ricerca, da svolgere in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per la mappatura e la possibile destinazione dei terreni e di altri beni immobili confiscati e sequestrati e delle aziende sottratte alle mafie nel settore agroalimentare.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

\*\*\*

## **Cabina di regia per Expo 2015: la Cia presenta il progetto di partecipazione**

*Nella riunione tenutasi ieri, 17 settembre, a Roma, la Cia-Confederazione italiana agricoltori ha discusso e approvato il proprio progetto di partecipazione ad Expo 2015. Il programma prevede sei giornate di eventi Cia in date ancora da definire, che riguarderanno i temi del Vivaio, la gestione del territorio e le risorse idriche, Imprese agricole, filiere e mercati, le Agricolture, Innovazione e ricerca, e a chiusura, in ottobre, l'assemblea nazionale Cia. Presso al sala di rappresentanza del Padiglione Italia si terranno anche delle mostre tematiche dedicate a Agricoltura e design, Innovazioni agricole nelle esposizioni universali, Bioresistenze, Paesaggi Unesco.*

*Partner scientifico di Cia sarà il Cnr (Consiglio nazionale di ricerca), assieme al quale il 21 ottobre 2015 sarà realizzato un evento sul tema "Diritto internazionale dell'acqua e dell'alimentazione, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile". Presso l'area Commissione europea, che avrà a disposizione un significativo spazio all'interno del Padiglione Italia, la Cia ha proposto invece di realizzare il 20 giugno 2015 un convegno dal titolo "Terra fertile e cambiamenti climatici. Il ruolo degli agricoltori". Sempre all'interno del progetto per Expo 2015 è prevista l'organizzazione di itinerari gastronomici e agrituristici che saranno definiti nei prossimi mesi.*

*Per Cia Lombardia i referenti regionali del progetto saranno il Direttore Massimo Benolli e la Responsabile Organizzazione Stefania Strenghetto.*

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## **Cia Lombardia: doppio appuntamento nel week-end con “La Campagna nutre la Città”**

Due appuntamenti nel week-end a Milano con il mercati contadini de La Campagna nutre la Città. Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzano sabato 20 settembre in piazza Santa Maria del Suffragio il consueto mercato agricolo mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione. Domenica 21 settembre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”. L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie. Nel corso del pomeriggio, a partire dalle 15.00, sarà proposto un laboratorio per i bambini dal titolo “Dalla bottiglia al grappolo”. Dopo aver ascoltato la storia dell'uva e del vino i bambini potranno dipingere vecchi tappi di sughero, componendo un collage in 3D. Il costo del laboratorio è di 5 euro. Sempre domenica 21 settembre si terrà invece a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato contadino promosso da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Dino Scanavino è il nuovo Presidente di Ases, la Ong della Cia**

Dino Scanavino è il nuovo presidente di Ases, la Ong di riferimento della Cia. A seguito della recente scomparsa del presidente in carica di Ases, Giuseppe Politi, l'organizzazione no profit ha tenuto a Venezia un'Assemblea straordinaria con all'ordine del giorno la nuova nomina.

Proprio il Consiglio di amministrazione di Ases ha presentato la candidatura del presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, candidatura che è stata votata all'unanimità dall'Assemblea. “Il legame tra Ases e Cia non solo continua sulla strada già intrapresa da Politi”, ha dichiarato Scanavino, “ma dovrà avere come obiettivo un rafforzamento dell'impegno degli agricoltori italiani verso il settore rurale del Sud del mondo”. L'Assemblea è stata anche l'occasione per presentare le attività in essere da parte di Ases: il vicepresidente Norberto Bellini ha illustrato il nuovo progetto a favore della scuola rurale “Ceasil” in Paraguay per sostenere il ricambio generazionale nelle aziende familiari; Claudio Beltrame ha quindi illustrato i progetti in Mozambico, dove Ases opera anche nell'appoggio a strutture sanitarie, mentre il tecnico Andrea Medea ha presentato i progetti agricoli. Dalla ristrutturazione e rivalorizzazione del Liceo agrario di Bignona in Senegal allo sviluppo della fattoria del Centre Abel, in appoggio all'iniziativa voluta da don Ciotti, in Costa d'Avorio. Sono stati anche presentati i due progetti che Ases ha attualmente in Italia: il recupero storico e culturale del borgo Piano del Conte, nel comune di Avigliano in provincia di Potenza, cofinanziato con la Fondazione “Con il Sud” per trasformare l'intera area in un modello innovativo di impresa agricola e il progetto “Nutrire la città che cambia” in collaborazione con la Cia della Lombardia per realizzare, con le comunità di immigrati e con le aziende lombarde interessate, l'esperienza della coltivazione di produzioni tipiche di queste comunità.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura